

PROGETTO SIPROIMI 2021-2022

RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA

L'ESPLETAMENTO DI UNA GARA D'APPALTO UTILE ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE ATTUATORE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI PROSECUZIONE DELLA GESTIONE DEI "SERVIZI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E TUTELA PER NUMERO DI MASSIMO 45 POSTI ORDINARI A FAVORE DI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE NEL COMUNE DI PORDENONE . ENTE GESTORE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI AMBITO TERRITORIALE NONCELLO PERIODO 01.01.2021-31.12.2022 CIG 84632552F7

Relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il progetto di accoglienza.

1. Quadro normativo e regolamentare

- L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113 recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", convertito con modificazioni dalla legge 1 Dicembre 2018, n. 132, e, in particolare, l'art. 12, comma 1, dell'art. 1-sexies del Decreto legge 30 Dicembre 1989, n. 416, che ridetermina le categorie dei soggetti beneficiari del sistema SIPROIMI;
- Decreto del Ministro dell'Interno del 18 Novembre 2019 "Modalità di accesso da parte degli Enti Locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di Protezione per Titolari di Protezione Internazionale e per i Minori Stranieri non Accompagnati";
- Linee Guida per il funzionamento del Sistema di Protezione per Titolari di Protezione Internazionale e per Minori Stranieri non Accompagnati approvate con il Decreto del Ministro dell'Interno del 18 Novembre 2019;
- Delibera di Giunta Comunale n. 377/2019 del 19.12.2019 "progetto SIPROIMI. Autorizzazione al Sindaco a presentare domanda di accesso ai finanziamenti, per la prosecuzione del progetto di accoglienza per il triennio 2020/2022 con riferimento al decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2019. Ratifica deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'ambito territoriale Noncello"
- Determina Dirigenziale n. cron. 3606 del 20.12.2019 con la quale è stata disposta la proroga per la gestione del progetto SIPROIMI per il periodo 01.01.2020/30.06.2020 all'attuale Ente attuatore "Nuovi Vicini Società Cooperativa Impresa Sociale di Pordenone, alle medesime condizioni di gestione in essere, come previsto all'art. 8 "Disposizioni transitorie" del D.M. 18 novembre 2019, e successiva determinazione n. cron. 1321 del 15.06.2020 con la quale è stata disposta una ulteriore proroga dal 1 luglio 2020 al 31 dicembre 2020 così come previsto dall'art. 86-bis comma 1 della Legge 24 aprile 2020 n. 27 "Disposizioni in materia di immigrazione"

2. Analisi del contesto

In una fase come quella attuale, caratterizzata sia dal radicamento dei flussi migratori del passato, sia dal fronteggiamento di nuove e diverse tipologie di migrazioni, emerge ancora più forte l'esigenza di disporre di strumenti per strutturare e rendere maggiormente efficaci le modalità di accoglienza delle persone migranti mosse da guerre, dittature, mancanza di opportunità economiche e cambiamenti climatici che determinano povertà e deprivazione, quali fattori che alimentano le rotte di immigrazione.

Tra il 2018 ed il 2019 a livello locale di fatto si è assistito ad una riduzione degli ingressi sul territorio e delle corrispondenti richieste di prima accoglienza che hanno maggiormente interessato i territori in prossimità di confine, nonché al rafforzamento del sistema dell'accoglienza secondaria (SIPROIMI).

Tuttavia guardando ad una dimensione più ampia i primi otto mesi del 2020 sono sbarcate in Italia 19.334 persone con un incremento del 287% rispetto allo stesso periodo 2019. A ciò si aggiunge per quanto riguarda la nostra Regione l'aumento degli arrivi da terra, principalmente Pakistani ed Afghani, che percorrono la rotta Balcanica, rallentati durante il lockdown connesso alla pandemia Covid-19 ma poi ripresi.

Se prendiamo gli ultimi 12 mesi passiamo dagli 8.429 arrivi tra il 1 settembre 2018 e il 31 agosto 2019 ai 33.594 arrivi del periodo 1 settembre 2019 – 31 agosto 2020, un aumento del 300%. (Fonti UNCHR) Da luglio, l'Italia è tornata ad essere il principale punto di arrivo di migranti in Europa. Tutto ciò acuisce le problematiche correlate al fenomeno migratorio che va correttamente fronteggiato.

Il sistema di accoglienza SIPROIMI è ritenuto il sistema più adeguato ed organizzato e rientra in un disegno più ampio che mira alla diffusione nei Comuni italiani di prassi efficaci di ospitalità proattiva, la cui continuità nel tempo ha lo scopo di favorire la stabilità dei servizi di accoglienza integrata in cui convergono più opportunità di apprendimento della lingua, della cultura, e delle regole civili e di convivenza, la formazione e la propedeutica al lavoro.

Il Comune di Pordenone partecipa al progetto SIPROIMI (ex SPRAR) sin dal 2005 e ha rinnovato la richiesta di adesione per il biennio 2021-2022 confermando i 45 posti di accoglienza già attualmente autorizzati.

Il progetto di accoglienza è inserito all'interno del quadro più complessivo dei servizi e delle prestazioni attivate dal Servizio Sociale dei Comuni a favore dei cittadini stranieri, in particolare di quelli più fragili e bisognosi di sostegno.

3. Destinatari degli interventi

Il progetto di accoglienza integrata è riservato a titolari di protezione internazionale riconosciuti ai sensi dell'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25 e altresì a titolari di altri permessi di soggiorno, singoli o con il rispettivo nucleo familiare, secondo le disposizioni ministeriali e che non necessitano di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata o con disagio mentale e/o psicologico.

4. Servizi di accoglienza

Il progetto SIPROIMI prevede l'attivazione dell'accoglienza integrata e di Servizi minimi di accoglienza, così come previsti dalle Linee guida ministeriali, che si riassumono in:

1. accoglienza materiale;
2. mediazione linguistico-culturale;
3. orientamento ed accesso ai servizi del territorio;
4. insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori;
5. formazione e riqualificazione professionale;
6. orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
7. orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
8. orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
9. orientamento e accompagnamento legale;
10. tutela psico-socio-sanitaria.

In termini tecnico-organizzativi deve essere assicurata anche la gestione delle pratiche amministrative grazie al ricorso ad una équipe multidisciplinare dell'Ente Attuatore che si interfaccia con i referenti del Servizio Sociale dei Comuni Ambito Territoriale Noncello. La contabilità viene garantita sulla base delle indicazioni fornite dall'apposito "Manuale unico di rendicontazione". Nello specifico devono essere garantiti i servizi di:

-Aggiornamento e gestione della Banca Dati in tempo reale;

-Formazione ed organizzazione, con incontri periodici di coordinamento, del gruppo multidisciplinare Ente Attuatore ed SSC.

Durante la fase di svolgimento del progetto saranno previste misure anche aggiuntive per la valutazione in itinere delle azioni progettuali, e si provvederà inoltre alla promozione e diffusione dei

risultati raggiunti nelle singole fasi di processo grazie alla formazione di una rete territoriale di soggetti ed associazioni operanti nel campo della promozione sociale e nella sensibilizzazione della cittadinanza sulle tematiche inerenti il diritto d'asilo e la protezione internazionale.

Per quanto riguarda i servizi da erogare gli stessi vengono così dettagliati:

4.1 Accoglienza materiale

Ai beneficiari inseriti all'interno del progetto SIPROIMI dovrà essere garantito il vitto anche considerando le richieste e particolari necessità in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte; dovranno inoltre essere forniti il vestiario, la biancheria per la casa, i prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali di ciascun beneficiario, nonché il materiale scolastico per i minori.

L'erogazione del pocket money verrà svolta dal soggetto attuatore che caricherà la somma su una carta di debito intestata alla persona ospitata.

4.2 Modalità di erogazione del servizio di mediazione linguistica e culturale

Il servizio di mediazione linguistico-culturale è da considerarsi trasversale e complementare agli altri servizi erogati.

L'Ente Attuatore ha l'obbligo di garantire la mediazione linguistico-culturale al fine di facilitare la relazione e la comunicazione, sia linguistica (interpretariato) che culturale, tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza ed il contesto territoriale (istituzioni, servizi locali, cittadinanza,...).

4.3 Orientamento e accesso ai servizi del territorio

Dovrà essere garantito ai beneficiari l'accompagnamento necessario a concludere le procedure di iscrizione anagrafica secondo quanto dispone la normativa vigente.

a) Modalità di accompagnamento dei beneficiari SIPROIMI nell'accesso a tutti i servizi erogati nel territorio

Il soggetto attuatore si occuperà dell'orientamento e del materiale accompagnamento presso i servizi, gli enti, le associazioni, i centri sportivi e gli uffici presenti nel territorio.

b) Modalità di accompagnamento dei beneficiari SIPROIMI nell'accesso ai servizi di assistenza sanitaria e tutela della salute

Si dovrà garantire l'accesso e la fruibilità del diritto alla salute attraverso una presa in carico globale del beneficiario dal punto di vista sanitario, offrire uno screening iniziale adeguato, adempiere alle pratiche per l'assegnazione del codice fiscale e conseguente tessera sanitaria con assegnazione del medico di medicina generale nel minor tempo possibile.

4.4 Formazione e riqualificazione professionale

L'Ente Attuatore è tenuto a:

- predisporre strumenti volti alla valorizzazione dei background dei singoli beneficiari tenendo conto delle aspettative degli stessi (curriculum vitae, bilancio e certificazione delle competenze ecc.)
- orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (attraverso l'attivazione di corsi, tirocini formativi ecc.) al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze;
- facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali già in possesso dei beneficiari.

4.5 Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo

Gli interventi di accompagnamento all'inserimento lavorativo devono essere orientati al miglioramento dell'occupabilità e delle capacità di inserimento nel mondo del lavoro. L'Ente Attuatore è tenuto a:

- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo (contratto apprendistato, borsa-lavoro, contratto a tempo determinato ecc.). Attraverso queste misure si intende preparare i futuri lavoratori ad orientarsi nel mondo delle professioni e metterli nelle condizioni di sviluppare quelle

competenze che gli consentiranno di accedere al mondo del lavoro con maggiore facilità;

- facilitare i percorsi di inserimento lavorativo in ambienti adeguati per beneficiari con specifiche esigenze, fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa in materia di accesso al lavoro per le persone svantaggiate e appartenenti a categorie protette.

4.6 Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo

Le misure volte all'inserimento abitativo saranno ispirate a garantire un positivo inserimento abitativo dei beneficiari sia durante che al termine del percorso di ospitalità previsto, favorendo la capacità dei singoli di orientarsi sul mercato privato in vista della transitorietà dei servizi di accoglienza.

L'Ente Attuatore è tenuto a:

- favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari. Attraverso le misure sopra descritte si mira a fornire ai beneficiari le competenze basilari per orientarsi nel complesso contesto dell'accesso alla casa e di implementare gli strumenti indispensabili per la conquista dell'autonomia abitativa una volta terminati i percorsi di accoglienza;
- facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti adeguati ai beneficiari con specifiche esigenze.

4.7 Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale

Attraverso queste azioni si intende garantire ai beneficiari il pieno accesso alle realtà di promozione sociale e culturale. Si auspica in questo modo un pieno ed attivo coinvolgimento dei beneficiari nella vita sociale e culturale del territorio di riferimento. Il progetto, per la sua natura intrinseca di azione di rete, mira ad incentivare e rafforzare le reti territoriali di sostegno ai Rifugiati. Attraverso le azioni previste saranno favorite la comunicazione e lo scambio tra realtà sia pubbliche che private operanti nel settore di riferimento.

L'Ente Attuatore è tenuto a:

- promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina;
- promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale ecc.);
- costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati;
- promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, anche in previsione di eventi interamente auto-organizzati.

4.8 Orientamento e accompagnamento legale

Attraverso queste azioni si intende garantire ai beneficiari la presenza di un esperto in materia di asilo che sia in grado di orientare, informare, assistere il beneficiario nelle pratiche amministrative e legali inerenti la sua posizione.

L'ente attuatore è tenuto a:

- garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia di migrazione ed asilo;
- garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure burocratico amministrative, relative alla posizione di ogni singolo beneficiario;
- garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano;
- garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario;
- garantire l'assistenza tecnico-legale nel caso di beneficiari con specifiche esigenze di presa in carico.

4.9 Tutela psico-socio-sanitaria

Attraverso queste misure si intende fornire un supporto generale e specifico ai beneficiari in accoglienza presso i centri identificati. Si garantirà la presa in carico delle esigenze specifiche, consapevoli delle problematiche più frequenti tra persone che provengono da situazioni di conflitto e che necessitano di uno specifico sostegno di natura psico-socio-sanitaria.

All'interno di tale presa in carico si dovrà provvedere a:

- garantire l'attivazione del sostegno psico-socio-assistenziale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;
- garantire l'accompagnamento al Servizio Sanitario Nazionale per l'attivazione dei relativi servizi di base e/o specialistici;
- garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;
- costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo, possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze psico-socio-sanitarie;
- costruire e consolidare, per eventuali situazioni emergenziali, la collaborazione con gli attori pubblici e privati che, a diverso titolo, possono partecipare alla gestione delle casistiche di cui al punto precedente.

5. Equipe Multidisciplinare

L'impostazione di interventi di accoglienza integrata, oltre a doversi fondare su un forte radicamento e dialogo con il territorio, necessita della partecipazione di competenze e capacità eterogenee, competenti e qualificate.

L'equipe multidisciplinare deve garantire un approccio volto a favorire la presa in carico della singola persona nella sua globalità, a partire dall'identificazione e dalla valorizzazione delle sue risorse individuali.

L'Ente Attuatore è tenuto a garantire un'équipe multidisciplinare con ruoli, competenze, e modalità di organizzazione così come previsti dal Manuale Operativo. E' necessario che l'équipe lavori in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali,

L'Ente Attuatore è tenuto a:

- garantire che il personale specializzato abbia esperienza pluriennale adeguata al ruolo ricoperto e in grado di garantire un'effettiva presa in carico delle persone in accoglienza;
- garantire la gestione dell'équipe attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, supervisione psicologica esterna, momenti di verifica e di valutazione del lavoro ecc.;
- garantire la presenza di referenti amministrativi in grado di supportare il Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Noncello curando la predisposizione del rendiconto, la reportistica e la documentazione delle attività, in forma elettronica e cartacea necessaria per la gestione e monitoraggio del progetto.

L'équipe deve prevedere la presenza di figure professionali, tali da garantire le competenze, le mansioni e i ruoli necessari alla erogazione dei servizi dell'accoglienza integrata del SIPROIMI e del suo obiettivo prioritario, quali ad esempio mediatori culturali, etno-psicologi, esperti di lotta alla tratta delle persone, ecc.;

Ogni persona ospitata nel SIPROIMI deve essere interessata e partecipe di un progetto personalizzato finalizzato al raggiungimento dell'autonomia personale, del quale l'Ente Attuatore cura la documentazione tecnico-professionale e la cartella utente, accessibile ai referenti comunali. L'elaborazione di tale progetto mira a superare una concezione assistenzialistica dell'accoglienza, sollecitando e supportando il beneficiario nel partecipare attivamente alla definizione di un proprio progetto di vita autonomo con la prospettiva di trovare realizzazione concreta all'uscita dal progetto di accoglienza.

6. Banca Dati

La Banca Dati messa a disposizione dal Servizio Centrale sarà gestita dall'Ente Attuatore, per conto del Servizio sociale dei Comuni Ambito territoriale Noncello. che provvederà ad aggiornare in tempo reale i dati di riferimento per gli arrivi, le segnalazioni, le richieste di proroghe e gli spostamenti sulla base dei dati raccolti, salvo quanto dovrà rimanere in capo al Responsabile di Progetto, così come previsto dalle vigenti Linee Guida.

Il responsabile designato provvederà ad inserire ed aggiornare tempestivamente i dati verificandone attendibilità e veridicità. Lo stesso responsabile si occuperà della raccolta e archiviazione degli stessi in osservanza del D.lgs n.196 del 30 giugno 2003 e al Regolamento 679/2016 (GDPR) mettendo a disposizione del Servizio Centrale la documentazione relativa al progetto, aderendo alla rete informatica gestita dal Servizio Centrale in conformità con la normativa vigente per la privacy sopra dettagliata.

7. Strutture di accoglienza

L'Ente Attuatore deve reperire nel territorio del SSC unità immobiliari con una capienza massima di 5 persone con la seguente articolazione logistica: 31 posti per uomini singoli e 5 per donne singole nonché appartamenti per famiglie per massimo 9 persone complessive, con le caratteristiche indicate all'art. 19 delle vigenti Linee Guida.

8. Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 81/2008

Non sono previsti oneri per la sicurezza.

9. Durata

La durata dell'appalto è fissata in mesi ventiquattro a decorrere dal 01.01.2021 fino al 31.12.2022, salvo i casi di risoluzione anticipata previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Qualora alla scadenza del contratto non dovessero risultare completate le formalità per un'eventuale nuova aggiudicazione, l'ente attuatore dovrà garantire, nelle more dell'individuazione del nuovo contraente, il regolare svolgimento di tutte le prestazioni previste sino alla data di subentro della nuova Ditta, e comunque per il periodo massimo di sei mesi gennaio-giugno 2023, alle stesse condizioni giuridiche ed economiche, nessuna esclusa, previste dal contratto originario e dal capitolato.

10. Criteri di aggiudicazione, calcolo della spesa per l'acquisizione del servizio e prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio.

Prosecuzione del progetto "Servizi di accoglienza, integrazione e tutela per n. 45 posti a favore di titolari di protezione internazionale nel territorio del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Noncello" nel periodo 01.01.2021 - 31.12.2022". I servizi oggetto del presente progetto verranno aggiudicati mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016, individuata sulla base dei soli elementi qualitativi, in considerazione del costo fisso del progetto totalmente finanziato e non riducibile, come previsto dal comma 7 del citato articolo.

Il valore complessivo dell'appalto è stimato in € **1.734.202,92** come meglio specificato nel sottoelencato quadro economico complessivo.

Quadro economico complessivo Pordenone:

| N. | Descrizione | Importo |
|----|--|-----------------------|
| 1 | Importo servizio per il primo anno affidamento | € 562.200,04 |
| 2 | Importo servizio per il secondo anno affidamento | € 562.200,04 |
| 3 | eventuale proroga tecnica della durata massima di 6 mesi | € 281.100,02 |
| 4 | Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso | € 0,00 |
| | A) VALORE STIMATO COMPLESSIVO DELL'APPALTO (=1+2+3+4) | € 1.405.500,10 |
| 5 | IVA 22% | € 309.210,02 |
| 6 | Spese presunte per pubblicazione gara | € 6.000,00 |
| 7 | Contributo ANAC | € 0,00 |
| 8 | Incentivo art 113 DLgs. 50/2016 s.m.i | € 13.492,80 |
| | B) Somme a disposizione (5+6+7+8) | € 328.702,82 |
| | IMPORTO TOTALE QUADRO ECONOMICO (A+B) | € 1.734.202,92 |

11. Dati relativi all'attuale gestione del servizio.

Si riportano di seguito alcuni dati relativi all'attuale Gestore del servizio:

Nuovi Vicini Società Cooperativa Impresa Sociale cooperativa sociale di tipo A, costituita, ai sensi della L. 381/1991 e della LR. 20/2006, in data 27 settembre 2013. La cooperativa al 31/12/2019 era costituita da n.24 soci, così ripartiti: n. 26 soci lavoratori e n. 7 soci volontari, che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà e nei limiti previsti dalla legge. Ha sede in Via Madonna Pellegrina 11 a Pordenone.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LISETTO MIRALDA

CODICE FISCALE: LSTMLD58C61Z401R

DATA FIRMA: 05/11/2020 15:50:56

IMPRONTA: 8BCD5F96B2CA42421ACB8E104967006944A6DBCC7D6C3D9E3AE2EA1F2DB17D1E
44A6DBCC7D6C3D9E3AE2EA1F2DB17D1E7C23BF50E9B3D0F722CBCCBF77A640E9
7C23BF50E9B3D0F722CBCCBF77A640E95024BEA26F0124D1DD94F7BC5B919FCA
5024BEA26F0124D1DD94F7BC5B919FCACB7BCDDEE8174C4243A139062E124919